

IPAB: 18 ANNI SENZA RIFORMA

TANTE PAROLE, ZERO FATTI!

SI CHIEDE PIÙ AUTONOMIA MA NON SI PRATICA QUELLA GIÀ POSSEDUTA!

La Regione del Veneto è l'unica in Italia (insieme alla Sicilia) a non avere una legge di riordino delle IPAB, così come previsto da una legge statale del 2001.

Giunta e Consiglio Regionale a distanza di 18 anni non sono stati infatti capaci di mettere in pratica l'autonomia legislativa che il Parlamento ha loro delegato.

Anche il Presidente Zaia si era assunto, nell'ultima campagna elettorale e poi più volte nel corso del mandato, l'impegno di far approvare una legge di riforma, ma siamo a fine legislatura (l'anno prossimo si vota) e nulla è stato fatto.

LE IPAB SONO UN GRANDE PATRIMONIO PUBBLICO, AD ALTO VALORE SOCIALE E PROFESSIONALE CHE NON DEVE ANDARE DISPERSO O REGALATO AI PRIVATI!

Le oltre 100 IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) sono importanti e così lo è la loro riforma. Nella nostra regione svolgono soprattutto la funzione di casa di riposo ed ogni giorno offrono assistenza ed ospitalità a oltre 15.000 anziani, per la quasi totalità non autosufficienti. Un servizio che occupa 10.000 lavoratori diretti più quelli degli appalti (pulizie, ecc.) in gran parte donne.

QUALI SONO I VERI OBIETTIVI DI CHI GOVERNA IL VENETO?

Abbiamo più volte denunciato questa situazione perché la mancata riforma sta producendo già molti danni sociali, occupazionali ed economici:

- si sta riducendo la quantità dei posti disponibili nel servizio pubblico, favorendo così le aziende private che già oggi rappresentano il 50% dell'offerta regionale;
- si spingono le singole IPAB verso scelte che privilegiano i conti del bilancio e non la qualità del servizio, il tutto a carico dell'utenza (costi delle rette) e dei lavoratori (basse retribuzioni);
- si abbassa la qualità dei servizi per le persone anziane e disabili, facendo prevalere il "mercato dell'assistenza".

LA RIFORMA DELLE IPAB È URGENTE E VA FATTA ENTRO QUESTA LEGISLATURA

I lavoratori delle IPAB e il sindacato stanno chiedendo da 18 anni che venga approvata una legge regionale di riforma che confermi quello che lo stesso presidente Zaia ha più volte ribadito:

- le IPAB devono diventare Aziende di Servizi Pubblici alla Persona ed essere integrate nel Sistema Socio-Sanitario Regionale;
- devono pagare le stesse tasse (Irap) dei privati e non di più, come oggi prevedono le leggi della Regione Veneto;
- alle IPAB vanno assegnati in prevalenza i nuovi posti letto e le impegnative per la residenzialità (i contributi regionali sulle rette);
- applicazione del contratto della Sanità pubblica per i lavoratori e unico contratto di lavoro negli appalti.

PER QUESTE RAGIONI SAREMO NELLE PIAZZE E VIGILEREMO SUI LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Chiediamo ai Sindaci, ai Consigli Comunali, ai rappresentanti dei famigliari degli ospiti, alle associazioni degli anziani e del volontariato di impegnarsi con noi in questa battaglia.

Per la tutela del patrimonio di solidarietà sociale dei veneti

Per la tutela dei nostri anziani

Per la tutela delle professionalità dei nostri lavoratori

